LaNotizia

Cronaca - Attualità - Sport

Anno 46 - N. 13

Fondato e diretto da Nello La Fata

Sabato 3 Aprile 2021

www.lanotizia.tv Direttore Editoriale: Tosca Bonaldo e-mail:redazione@lanotizia.tv



LENTINI

Covid-19, poca trasparenza nei dati, anzi è opaca

Pag.4



CARLENTINI

L'ultimo saluto all'ex Sindaco Giuseppe Favara

Pag. 2



FRANCOFONTE

Il Covid-19 non blocca i nuovi finanziamenti

Pag. 4





Sindaco di Lentini, nella sua Città si continua a **morire** di Covid-19 e Lei continua a **dilettarsi** con le rotatorie.

Ci dica,invece, qual'e' la reale situazione sanitaria a Lentini sul fronte del **Covid-19.** Non può continuare ad occuparsi di **giochi e di spots fini a stessi**. Faccia il Sindaco come lo fanno tanti Suoi colleghi, con impegno e dedizione. Lei, invece, continua a trincerarsi nel silenzio più assoluto sull'emergenza **Covid-19** forse, perchè anche Lei, come alla **Regione Sicilia**, ha perso l'orientamento e quindi il controllo della situazione?

A Palermo si '**spalmavano i morti**"; a Lentini si **'spalma anche l'informazione'**?

* Un altro carissimo amico e' volato in cielo: **Salvatore Marziano** per gli amici Turi.



Con Turi ho trascorso gli anni più belli della mia vita quando, ancora ragazzini, organizzavamo dei giochi alla villa **Oberdan** e con altri compagnetti eravamo soliti fare anche delle scampagnate nella zona **S. Mauro** alla ricerca di '**minicucca**'.

La scomparsa di un amico d'infanzia, che hai portato sempre nel cuore, ti colpisce profondamente perché con Turi va via anche una parte della nostra vita.

La Fata:"Un premio che dedico alle vittime del Covid-19"

A Fraschilla il premio Sicilia cronista a Gigi Petyx quello alla carriera

Unci premia anche Quadarella, Bellina, La Fata, Gigliorosso

PALERMO – **Antonio Fraschilla**, sezione giornalisti professionisti; **Mascia Quadarella**, sezione giornalisti videomaker; **Francesco Bellina**, sezione fotoreporter; **Nello La Fata**, sezione giornalisti pubblicisti; e **Giuseppe Gigliorosso**, sezione operatori tv, sono i vincitori della seconda edizione del Premio "**Sicilia cronista" 2020** promosso dal **Gruppo cronisti siciliani dell'Unci** (gruppo di specializzazione **Fnsi-Assostampa**) e ideato dal giornalista **Leone Zingales**. La premiazione che avrebbe dovuto svolgersi lo scorso gennaio, è stata rinviata al 1 Aprile 2021 a causa della pandemia.

Le cerimonia, in forma ridotta, si è svolta a Palermo nel giardino attiguo alla sede dell'**Ordine dei Giornalisti della Sicilia**. L'evento, presentato all'aperto dalla giornalista **Alessandra Ferraro**, è stato organizzato rispettando rigorosamente la normativa anticovid compresa l'igienizzazione delle mani e la misurazione della temperatura corporea (i presenti indossavano le mascherine ed è stato adottato il distanziamento regolamentare).

Vi hanno preso parte complessivamente 10 giornalisti (compresi i premiati **Antonio Fraschilla** e **Francesco Bellina**): il presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti **Giulio Francese**, il vice-segretario regionale dell'Assostampa, **Roberto Leone** (entrambi componenti della giuria) ed i membri del Consiglio direttivo regionale dell'Unci Sicilia (**Giuseppe Lo Bianco, presidente, Leone Zingales, Daniele Ditta, Antonella Romano, Gioia Sgarlata, Massimo Cicca-rello**).



A **Gigi Petyx** nei giorni scorsi è stato assegnato il riconoscimento alla carriera. Quando la normativa anticovid lo consentirà, il premio attribuito a **Nello La Fata** e a **Mascia Quadarella**, sarà consegnato a Siracusa (in Sicilia c'è oggi la zona arancione e vige il divieto di spostamenti).

(co.sta)

Amministrative 2021

Antonio Giardinaro candidato Sindaco di Lentini



L'ex Ispettore della Polstrada di Lentini, Antonio Giardinaro, scioglie le riserve e annuncia la sua candidatura a Sindaco della città di Lentini. Giardinaro fa parte anche dell'ANPS (Associazione Nazionale Polizia di Stato) di Catania e affronta la competizione elettorale, che si svolgerà ai primi di ottobre prossimo, con un carico di esperienza politico-amministrativa che lo ha visto protagonista e battagliero anche come Consigliere del Comitato di 'Carlentini Nord'. Numerosi,infatti,i suoi interventi e le sue denunce per il ripristino dell'Ordine Pubblico nei territori di Lentini e Carlentini.

"Scendo in campo - afferma Antonio Giardinaro - perchè non si può continuare ad andare avanti in questo paese degradato sotto tutti i punti di vista. I cittadini vengono abbandonati a se stessi ed esclusi dalle decisioni di Palazzo. Come dire servono solo per il voto, per alimentare i consensi elettorali per finire poi a fare i **figuranti?**".



Francofonte - Il certosino lavoro svolto in silenzio sotto gli occhi di tutti

Il Covid-19 non ferma l'impegno dell'Amministrazione Comunale

A Francofonte, nonostante le avversità causate dal Covid-19, l'Amministrazione comunale continua ad incamerare finaziamenti pubblici per rendere più vivibile il paese e per il ripristino di siti di notevole importanza. Il Sindaco e l'amministrazione comunale,infatti, annunciano con immensa soddisfazione che un altro finanziamento è stato destinato a Francofonte. "Si tratta dell'assegnazione della somma di € 51.411,34, da parte dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - afferma il Sindaco Arch. Daniele Lentini - da utilizzare per il restauro e il ripristino di quattro siti di interesse culturale, precisamente del Portale dell'ex Chiesa S. Antonio da Padova; dell'ex Chiesa San Cristoforo; di Fonte Giardinello; e del bassorilievo di Santa Maria degli Angeli. Per il nostro paese - conclude il Sindaco Lentini - aver rintracciato tali risorse significa molto, è un'ulteriore vittoria e grande opportunità per migliorare e rendere fruibile il bellissimo patrimonio storico della nostra Francofonte". Grande soddisfazione viene espressa anche dal v. Sindaco Giusy Tuzza: "Queste risorse - afferma il vice Sindaco di Fracofonte Giusy Tuzza - ci permettono di migliorare, potenziare e rivalutare le bellezze architettonico-culturale di Francofonte. Abbiamo tantissimi siti di grande interesse, abbiamo delle chicche di bellezza a Francofonte che tutti ci invidiano.Dobbiamo esserne orgogliosi e questo finanziamento ci permette di fare rivivere e rinvigorire lo splendore culturale di Francofonte".



Si ricorda anche che da qualche mese Francofonte è stato trasformato in un cantiere aperto per la realizzazione di nuove infrastrutture (strade e banchine) per assicurare l'incolumità dei cittadini e degli studenti che frequentano il Polivalente scolastico. L'Amministrazione comunale,inoltre,sta procedendo al rifacimento dell'intero manto stradale in contrada 'passaneto' dove,fino a poche settimane fa, non era altro che una mulattiera e quindi insidiosa per autobilisti e scuteristi.

Tosca Bonaldo

Carlentini - L'ultimo saluto all'ex Sindaco Favara

Un Sindaco che amava il suo paese e la sua gente

La scomparsa dell'ex Sindaco di Carlentini Prof. Giuseppe Favara lascia un vuoto nella Comunità carlentinese e tanti ricordi di un Primo Cittadino che ha ricoperto questo importante ruolo con Dignità, Amore per il paese, Amore per i cittadini che rappresentava.

Il Prof. Favara, tra l'altro, costituiva anche un importante punto di riferimento nella vita politico-amministrativa di Carlentini e lo dimostra il fatto che negli anni '80 venne eletto per ben due volte alla guida della Città.

E' stato sempre il sindaco della gente e con la gente. Il Prof. di Filosofia e Astronomia lo ricordano anche, con grande affetto, i suoi ex studenti, di cui oggi sono anche degli apprezzati professionisti. "Un Amministratore - ricordano a Carlentini -



che ha sempre inteso la vita politica come azione di servizio". Ai parenti tutti vanno le più sentite condoglianze delle redazioni di 'La Notizia' e della web tv 'lanotizia.tv'.

CARLENTINI

Tamponi rapidi, una tassa in più

Carlentini - I cittadini,oramai, di fronte all'inefficienza di chi dovrebbe tutelare la salute pubblica, hanno deciso di ricorrere al 'fai da te', eseguendo dei tamponi rapidi nel Laboratori privati di Lentini e Carlentini, per tutelare la salute dei loro figli, prima di mandarli a scuola, e di loro stessi. Da questo **"Screening-fai da te"** sono emersi tre casi postivi al Covid-19, un bambino di 7 anni con la rispettiva mamma e una bambina che frequenta l'asilo.Due,addirittura, sono chiusi in casa con la febbre. A questo punto la domamda sorge spontanea: le segnalazioni sanitarie sono state trasmesse all'Asp. di SR e al Sindaco di Carlentini? Dopo la nota vicenda giudiziaria che ha interessato l'Assessore Regionale alla Sanità anche la preoccupazione dei cittadini e, soprattutto, dei genitori è salita alle stelle per la paura di vedere 'spalmati' anche risultati come questi.I cittadini vogliono chiarezza e informazione. Non si può continuare a giocare a nascondino sulla salute pubblica.

Economia/ L'intervento dell'Esperto

Superbonus,snellire le procedure



Ottenere le agevolazioni previste dal Superbonus 110% non è affatto cosa semplice. Gli adempimenti burocratici da rispettare sono molti. Come se non bastasse, a rallentare ulteriormente la macchina burocratica, c'è anche la pandemia in atto. Per questi motivi, ma non solo per questi, dopo la proroga al Superbonus del precedente governo, sono in arrivo delle semplificazioni per il Superbonus 110. Nelle intenzioni del nuovo governo Draghi, queste semplificazioni Superbonus dovrebbero riguardare le asseverazioni dei tecnici abilitati. In particolare, questi ultimi saranno tenuti a produrre delle asseverazioni relative solamente alla conformità dell'immobile oggetto degli interventi. Non saranno invece tenuti a produrre asseverazioni per quanto riguarda lo stato legittimo.

Il Consiglio dei ministri che si riunirà nei prossimi giorni ha quindi intenzione di sfoltire la giungla di norme, regole e vincoli che oggi deve attraversare il contribuente per ottenere il superbonus 110%.

Abbiamo quindi chiesto agli esperti che stanno seguendo i cantieri a Villasmundo, in cosa consistono le semplificazioni Superbonus di cui abbiamo parlato poco fa, cercando anche di capire come potrebbero influire nella pratica di tutti i giorni.

Semplificazioni superbonus 110%: niente più stato legittimo dell'immobile

La novità più importante di queste semplificazioni Superbonus 110 consiste nel togliere l'obbligo per i tecnici abilitati di certificare alcuni dati relativi allo stato legittimo dell'immobile. Questi dati riguardano i seguenti aspetti:la proprietà,i vari passaggi di proprietà,la presenza di concessioni edilizie.

Secondo quanto anticipato dal governo agli enti locali dopo l'approvazione delle norme non sarà necessario che i professionisti attestino l'assenza di abusi edilizi ed il rispetto delle prescrizioni urbanistiche. I professionisti dovranno produrre solamente un certificato di conformità contrariamente a quanto dovevano fare fino a questo momento.

L'attestazione della regolarità urbanistica

Alla luce delle semplificazioni superbonus 110% l'attestazione della regolarità urbanistica dell'edificio ha quindi questi scopi:

1)verificare e documentare che l'immobile sia stato realizzato in conformità al titolo abilitativo iniziale. In sostanza si deve verificare che non sia stato rilasciato un permesso per costruire una cosa con determinate caratteristiche e poi ne sia stata costruita un'altra diversa.

2)documentare che il fabbricato, anche senza un titolo abilitativo, è stato realizzato secondo quanto stabilito dalla normativa urbanistica in vigore. Questo perché nel caso in cui il titolo abilitativo non esista o sia stato smarrito, sarà la certificazione a servire come documento che attesta la regolarità dell'immobile.

Sulla regolarità urbanistica era anche intervenuto lo scorso decreto Agosto 2020. Il decreto in questione dispone che la dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia ed i relativi accertamenti debbano riguardare solamente le parti comuni degli edifici su cui vengono realizzati gli interventi trainanti. In sostanza quindi, nel caso emerga un abuso edilizio in una singola unità abitativa, si potrà comunque accedere al superbonus 110% per le spese relative alle parti comuni. Sarà tuttavia la singola unità abitativa in cui è locato l'abuso a non poter usufruire della maxi-detrazione.

Stop alla burocrazia

Ci teniamo a ricordare inoltre ciò che la legge intende per "stato legittimo". In particolare, lo stato legittimo di un immobile è:

"quello stabilito dal titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o che ne ha legittimato la stessa e da quello che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali".

Le semplificazioni del Superbonus 110% che stanno per essere introdotte dal prossimo Consiglio dei ministri non riguarderebbero quindi soltanto le parti comuni interessate dai lavori agevolati. Riguarderebbero anche tutti gli altri interventi. Qualora dovessero essere approvate quindi limiteranno i contenuti dell'asseverazione alla sola conformità dell'immobile su cui devono essere effettuati gli interventi.

Questa si che è una notizia che farà felici tutti gli addetti ai lavori!

La Notizia
Settimanale

Direttore responsabile
Sebastiano La Fata

Reg. Trib. di SR n.6/75
del 19/09/1975

Cell. Redazione
329 9384663
e-mail:
redazione@lanotizia.tv

Direttore Editoriale
Tosca Bonaldo

I campalinismi portano sempre vergogne amare ai fini della riunificazione territoriale,pacifica e condivisa, tra Lentini e Carlentini

di Gianni Cannone





Un fatto storico da non dimenticare mai: Carlentini con il suo territorio nasce ufficialmente nel 1857, al tempo del Borbone Ferdinando II, ancora regnante sul trono delle Due Sicilie, ormai destinato al crepuscolo irreversibile. Nell'anno del Signore 2857, pertanto, questa vogliosa comunità carlentinese (ex territorio di Lentini nonché terra dalla civiltà millenaria: la "Grande Lentini", evocata, a suo tempo, magistralmente, dal bravo giornalista pubblicista leontino Luca Marino) dovrebbe compiere circa 300 anni di vita civile e sociale. Praticamente alla Lentini totalmente "Risorgimentale", subentrava un corpo civico carlentinese tutto "filo borbonico"! Con la formazione della neo Carlentini (in essere seppur col mero "privilegio" di città) avviene, contemporaneamente, la perdita gravissima di tre monumenti cardini e del suo passato e della sua storia e della sua cultura: a) la Leontìnoi dell'immenso Gorgia, descritta anche e soprattutto da Polibio; **b)** la Grande Necropoli Greca additata da Paolo Orsi tra Balate Zacco e Contrada Santuzzi;**c)** la parte del litorale jonico fissato come punto di partenza all'altezza del Fiume Lentini, volgarmente cantato come il "San Leonardo". Non un territorio qualsiasi, espressione di reciproca concordanza, ma una vasta e ben mirata area territoriale dalla valenza simbolica altissima, sia sotto il profilo politico, che storico-socio- economico. Ecco filmata eticamente quella "Ingiusta e arbitraria decisione" che poteva tuonare acutamente, quale pesante denuncia di spoliazione sentita, senza mezzi termini, dal Pisano Baudo, storico di gran pregio di "cose leontine"! Date le varie "eccellenze", legate allo sviluppo e alla tutela della "Lentinità", giunge a meraviglia il monito di Santino Ragazzi, ex sindaco valente di Lentini, a favore "della valorizzazione delle potenzialità urbanistiche, economiche, sociali e culturali di entrambi i centri": "Il Mare, il Lago di Lentini, la Ferrovia, Sigonella, la Zona Archeologica, diventerebbero patrimonio comune ("Leontìnoi oggi" del 4 dicembre 2007). E che pensare della SS Leonzio, la più antica e illustre squadra di calcio della Sicilia? La città di Lentini, colpita così duramente e dal regime borbonico e dai terremoti e, più ancora, immiserita, come non mai, nei gangli più nervosi del suo divenire umano, civile e sociale sopravvive e, al tempo stesso, gestisce in silenzio e dignitosamente la sua ingloriosa vivibilità. Nemmeno la Costituzione del 1812, che aboliva e il feudalesimo e lo strapotere del baronaggio siculo, poteva essere in grado di tratteggiare "evidenze" allarmanti e, piuttosto, nere! E nemmeno la successiva riforma politico-amministrativa borbonica sulle valli poteva dettare equamente i meriti appropriati al cento per cento! Intanto non costituisce demerito proseguire. A Carlentini, fortunatamente solo sfiorata dal terremoto del 1963, nel quadro di un benedetto ripopolamento della città "seduta come privilegio" si percepisce l'attenzione dei Catanesi. Scrive, a tal uopo, il celebre scrittore Federico De Roberto ("Catania", Brancato editore, 1987): "I Catanesi del 1693, deliberarono di emigrare dalla parte di Lentini; se non che, alla vecchia città stendendosi in pianura, nel fitto della malaria, preferirono la nuova Carlentini, la città moderna, che vantava la sua origine da quel grande Alcade di Spagna 'Carlo V'. In ordine al terremoto del 1967, il Pisano Baudo nella sua opera "La Città Carleontina" diffonde, a occhi aperti, e il terribile sisma del 1693 e l'episodio di un nudo e crudo campanilismo, sterile, deprimente e deprecabile fino all'infinito: "Ma il terremoto del nove e dell'undici gennaio 1963 parve volesse rialzare Carlentini, la quale dall'alto vedendo Lentini completamente fra le macerie, credette giunto il momento di esclamare "Mors Tua Vita Mea". Questa umiliante videata, "Mors Tua Vita Mea", è ripresa anche dall'altro storico locale, Giovanni Bonfiglio, nel libro (ormai fuori commercio) dal titolo "Tradizioni e vicende di Lentini". Come mai cotanta oscurità intellettuale attorno alla "questione della riunificazione territoriale" tra Lentini e Carlentini? E' palese assai che senza la nomata della "Gorgiana Lentini" anche Carlentini, benché col "privilegio di città, rocambolescamente avito", potrebbe avere un altro nome: o Di Carlo Alcade oppure o Di Carlo e basta. "Cui prodest"? Sic est.

Purtroppo ogni errore storico, orbato di obiettiva e disattenta lungimiranza, può non avere, di certo, sempre un "habitat" miracoloso.

"Ergo": evviva la riunificazione territoriale tra Lentini e Carlentini! Sic est-

(gi.can.)

Scuola/ Ripresa dell'attività didattica all'insegna delle difficoltà

Trasparenza nei dati. Le perplessità dei genitori si alimentano sempre di più



Alla luce degli ultimi eventi avvenuti nella nostra Regione, le perplessità dei genitori del Liceo Vittorini Gorgia di Lentini sono legittime.
In tempi non tanto lontani, (20 febbraio scorso), inviarono una specifica richiesta a: ASP di Siracusa,
Sindaci di Lentini, Carlentini e Francofonte e al Dirigente scolastico.
Si trattava di un'istanza di accesso agli atti, dove si chiedevano chiarimenti riguardo alla situazione epidemiologica del nostro triangolo.
I genitori erano giunti a fare queste richieste perché preoccupati dai vari casi di covid-19 presso tutti gli Istituti dei tre paesi limitrofi.
Chiedevano, legittimamente, i dati relativi al tasso di positività, contagi, decessi e nello specifico, la quantità di tamponi effettuati nella popolazione scolastica da 0 a 18 anni e, soprattutto, i dati dell'ultimo screening effettuato al Polivalente il 7 febbraio 2021.
È trascorso più di un mese, ma nessuna risposta da parte dell'ASP e dei tre Sindaci:mentre da parte dell'Istituto un invito a prendere visione di alcuni dati in suo possesso.Questo periodo storico non può non tenere conto del forte disagio e dei timori che si vivono a causa del virus ed è fondamentale tranquillizzare i cittadini, soprattutto se fanno richieste lecite. Al momento l'interesse sembra essere solo uno: la pandemia, e nient'altro potrà offuscarlo.Non dare risposte è inaccettabile, la salute di tutti è prioritaria, tutto il resto conta poco.

M.D.

Tutela degli animali di affezione e lotta al randagismo



I numerosi abbandoni che si verificano ogni anno sul nostro territorio contribuiscono ad alimentare il fenomeno del randagismo che non trova nelle Istituzioni una risposta di adeguato contrasto al problema sofferto dalla cittadinanza. Controllare questo fenomeno divenuto un'emergenza sociale è importante perche' significa tutelare la situazione sanitaria del territorio, l'incolumità pubblica ed anche, con una gestione corretta, risparmiare fondi pubblici da elargire in altri servizi per i cittadini piu' fragili. La Regione Sicilia attraverso la legge promuove il rispetto e la protezione degli animali, e sostiene gli interventi finalizzati alla tutela della salute umana ed animale. A tale proposito risulta utile leggere l'opuscolo informativo emanato dalla Regione " Tutela degli animali di affezione e lotta al randagismo". che raccoglie i diversi compiti e le responsabilità in capo alle istituzioni pubbliche, (Stato, Regioni e Province autonome, Comuni e ASL), ai Medici Veterinari LLPP ed ai proprietari di animali d'affezione. "La prevenzione del randagismo e la tutela del benessere animale rientrano a pieno titolo nell'ambito della prevenzione, a salvaguardia della salute umana, che costituisce l'obiettivo primario del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico"

L.F.



Agnone Bagni

Cavalcaferrovia dimenticato



Nessun cantiere è stato aperto sulla provinciale Lentini-Agnone B. per ripristinare il cavalcaferrovia all'altezza della stazione di Agnone. Per la ristrutturazione di quest'opera sono stati stanziati 300 mila euro ma fino ad oggi il traffico veicolare su questa importante arteria stradale è vietato per l'inagibilità del cavalcaferrovia.
I cittadini di Lentini, Carlentini e F rancofonte che risiedono ad Agnone Bagni speravano che prima della prossima stagione estiva la circolazione degli autoveicoli sarebbe ripresa, ma considerato che ancora non è stato aperto nessun cantiere, saranno costretti ad imboccare percorsi alternativi con prolungamenti di marcia di diverse decine di chilometri. Anche quest'anno, quindi, sarà una stagione estiva all'insegna delle difficoltà per i numerosi operatori commerciali che svolgono la loro attività nella zona balneare.

Lo dico a 'La Notizia

In merito al post di Saverio Bosco sindaco di Lentini, pubblicato sul proprio profilo, (quello che scrivo è l'elaborato di una persona libera e dotata di capacità di giudizio, quale sono e quale mi reputo, pertanto spesso ma, direi quasi sempre, in disaccordo sia con l'operato di Saverio Bosco primo cittadino lentinese e con le sue esternazioni pubblicate su Facebook, pertanto sono stato eliminato dagli amici e non potendo commentare sono costretto a pubblicare un mio post in merito.
Ritornando a quanto pubblicato ovvero al fatto che il sindaco dopo una dura battaglia fatta per la città contro i poteri che con i loro tentacoli avviluppano la città sia stato denunciato da un dipendente comunale "per la scadenza di qualche estintore e il cattivo funzionamento di un condizionatore", essendo anche io un lavoratore dipendente, (non comunale fortunatamente) vorrei precisare quanto segue:
un dipendente non denuncia il proprio datore di lavoro per questo genere di cose, quando un dipendente, sul proprio posto di lavoro ritiene non siano garantite tutte le condizioni di sicurezza necessarie per la tutela della propria saluta, fa richiesta allo SPRESAL (Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro) della locale ASP (Azienda Sanitaria Provinciale) di verificare se queste siano rispettate o meno. Detto SPRESAL con i propri tecnici effettua un sopralluogo per le opportune verifiche, quando accertate violazioni di precise norme di legge in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, verbalizza e prescrive gli interventi che occorre effettuare per ovviare ed assegna un congruo periodo di tempo per l'esecuzione di quanto disposto. Se quanto disposto dallo SPRESAL non è stato eseguito entro il termine fissato, il datore di lavoro (il sindaco in questo caso) può chiedere una proroga del tempo concesso, solitamente viene concessa raddoppiando così il tempo concesso, allo spirare di quest'ultimo periodo, i tecnici (sempre dello SPRESAL) eseguono un nuovo sopralluogo e se quanto disposto non è stato eseguito, al permanere delle violazioni di norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, denuncia il datore di lavoro che non ha ottemperato.
Questo una doverosa precisazione su come siano andati verosimilmente le cose.
Di seguito i quesiti che nascono spontaneamente in merito alla vicenda.
I dipendenti comunali hanno il diritto di lavorare in un posto decoroso e sicuro, adeguato a precise disposizioni di legge? I cittadini che frequentano gli uffici comunali per usufruire dei servizi che questi erogano, hanno il diritto di accedere in un luogo decoroso e sicuro? Eventuali soccorritori, chiamati ad intervenire per un emergenza verificatasi a seguito delle inadempienze (estintore scarico non funzionante, malessere dovuto a troppo caldo ecc. ecc.), hanno il diritto di non rischiare la vita per un estintore scaduto o di accedere in un luogo decoroso e sicuro? Ecco io vorrei che qualcuno rispondesse a queste tre semplici domande. Per quanto mi riguarda io rispondo si, si e si per ognuno dei tre quesiti, aggiungo ancora che, se uno si fa denunciare per non aver revisionato un estintore o eseguito la manutenzione di un condizionatore, costo totale degli interventi credo non superino qualche centinaio di euro, allORA che se la prenda con se stesso o con chi non ha provveduto. Inoltre vorrei evidenziare anche quanto prodotto da questa amministrazione nei confronti dei suoi dipendenti, ovvero innumerevoli contenziosi (con circa 150 dipendenti su 180 totali) in merito a ritardi, dinieghi o tagli ai dovuti emolumenti agli stessi è pertanto evidente come alla base di tutto questo ci sia l'evidente sprezzo per il lavoro degli impiegati comunali e come questi siano dati in pasto all'opinione pubblica con il solo intento di scaricare su di loro le evidenti responsabilità sulla mala amministrazione di questa città.

Bruno Bunelli

